



I ragazzi dell'Is Avogadro

## Il futuro con i robot “Così ci aiuteranno a lavorare meglio”

«Ciao Checco, è stato bello lavorare assieme al primo progetto. Sono pronto per la prossima collaborazione». Firmato: Bob. Immagina di svegliarti un giorno qualsiasi e recarti in ufficio, per scoprire di essere stato sostituito da un certo Bob: non un nuovo collega, non uno sconosciuto qualsiasi, ma un braccio meccanico. È la sorpresa indesiderata che si sono inventati i ragazzi dell'Is Avogadro, raccontata in un video dal titolo “Cobot-Che Classe” che si è aggiudicato il primo premio nella categoria istituti tecnici. «Dovevamo realizzare per Telmotor, azienda specializzata nelle forniture elettriche per l'automazione industriale, dei video promozionali, delle campagne social e delle interviste sul tema della robotica collaborativa - spiegano i due studenti Valentino Dela Rosa e Alessandro Circhetta, rispettivamente 17 e 18 anni - tutto per lanciare un loro prodotto, il “Cobot”, un braccio meccanico in grado di aiutare l'uomo nelle mansioni ripetitive».

E così durante un'intera settimana si sono tuffati nel macro tema della collaborazione tra uomo e macchina. «Per noi è stato come andare a lavoro - racconta Dela Ro-

sa - entravamo alle 8 e uscivamo alle 17 tutti i giorni. Abbiamo capito cosa significa relazionarsi con il cliente e come soddisfare le sue richieste». «E abbiamo imparato a lavorare in gruppo - aggiunge Circhetta -. È stato sorprendente mettersi alla prova in campi totalmente nuovi». Nel video, realizzato interamente da loro - «abbiamo scritto il testo, registrato e montato» dicono -, raccontano la storia di Lione Checco, la cui vita viene completamente stravolta da un giorno all'altro quando scopre di essere stato rimpiazzato da “Cobot”. «Non la prende bene all'inizio - spiegano gli studenti - ma poi ne apprezza l'utilità». Mettersi alla prova come ideatori, registi e attori per loro è stata un'esperienza «formativa e divertente - concludono - la rifaremmo anche domani». C.STA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli studenti con il braccio meccanico “Cobot”

